

COMUNICATO STAMPA
7 MAGGIO 2013

CONFAPI PADOVA: DIGITALIZZAZIONE E SEMPLIFICAZIONE PER RIPARTIRE, NELLA GIORNATA DELL'EUROPA

A due giorni dalla festa dell'Europa Davide D'Onofrio, Direttore dell'Associazione, lancia un appello alla classe politica: «Le celebrazioni non devono far dimenticare che servono subito riforme urgenti per ridurre il costo del lavoro e per far ripartire l'occupazione. La ripresa passa anche attraverso la sburocratizzazione a favore delle imprese. Così com'è, il sistema industriale non tiene più».

«Se vogliamo che riparta l'economia italiana e del Nordest in particolare, è urgente intervenire sulla semplificazione amministrativa e sulla riduzione di oneri e adempimenti burocratici a carico delle imprese». Avvicinandosi alla Giornata dell'Europa (il 9 maggio) il direttore di Confapi Padova Davide D'Onofrio lancia un forte e preciso appello alle nuove forze politiche del Governo Letta e al Ministro per lo Sviluppo Economico Flavio Zanonato. Prendendo appunto come spunto la celebrazione di questa giornata internazionale – che ricorda il giorno del 1950 in cui vi fu la presentazione da parte di Robert Schuman del piano di cooperazione economica – i vertici dell'associazione lanciano un forte allarme sulla tenuta del sistema produttivo e sociale locale.

«Le analisi condotte dalle principali organizzazioni internazionali hanno individuato nella complicazione burocratica una delle principali cause dello svantaggio competitivo dell'Italia. Nel 2012 la stessa Commissione Europea ha stimato per l'Italia un'incidenza dei costi amministrativi pari al 4,6% del PIL, equivalente a un costo complessivo di circa 70 miliardi di euro. E' quindi strategico e indispensabile puntare sulla digitalizzazione e sulla sburocratizzazione, con l'obiettivo di semplificare le procedure amministrative nazionali e regionali ed eliminare le norme superflue e obsolete».

Del resto una stessa recente indagine del Centro Studi di Confapi Padova – Fabbrica Padova – sull'importanza dei voucher consulenziali e dello Sportello Impresa Futura attivato dall'associazione per aiutare a far nascere un'impresa, ha messo in luce la difficoltà di tanti giovani futuri imprenditori nell'avviare una start-up e nel richiedere finanziamenti regionali a questo scopo, proprio a causa degli eccessivi passaggi burocratici.

In un contesto in cui la produzione industriale provinciale padovana ha subito un calo del 5,3% nel 2012 (dato Infocamere), D'Onofrio ribadisce che se si vuol contare di più in Europa e crescere di pari passo con i principali Paesi dell'Ue «è necessario che tutti, specialmente chi ha responsabilità politiche, prendano davvero coscienza del momento drammatico. Il credito al settore produttivo si è ridotto del 5% (dato Bankitalia, agosto 2012) e il sistema dei confidi è sfiancato dal sostegno ai bisogni di liquidità delle imprese e dall'aumento delle sofferenze».

CONFAPI PADOVA

Associazione delle Piccole e Medie Industrie della Provincia di Padova

Due sono i piani d'azione richiesti dal mondo delle piccole imprese padovane del sistema Confapi: uno per gestire l'emergenza – sul quale agire immediatamente e con decisione – l'altro per garantire una crescita duratura, da progettare con coerenza e costanza, che possa condurre a un vero e proprio «riscatto nazionale», puntualizza D'Onofrio. Che poi aggiunge: «Se vogliamo davvero avere un'Italia industriale in un'Europa più forte bisogna ribadire le urgenze e le necessità delle imprese in un quadro più ampio e condiviso di interesse nazionale ed europeo e declinare le proposte e le soluzioni possibili per l'immediato futuro».

Diego Zilio

Ufficio Stampa

stampa@confapi.padova.it